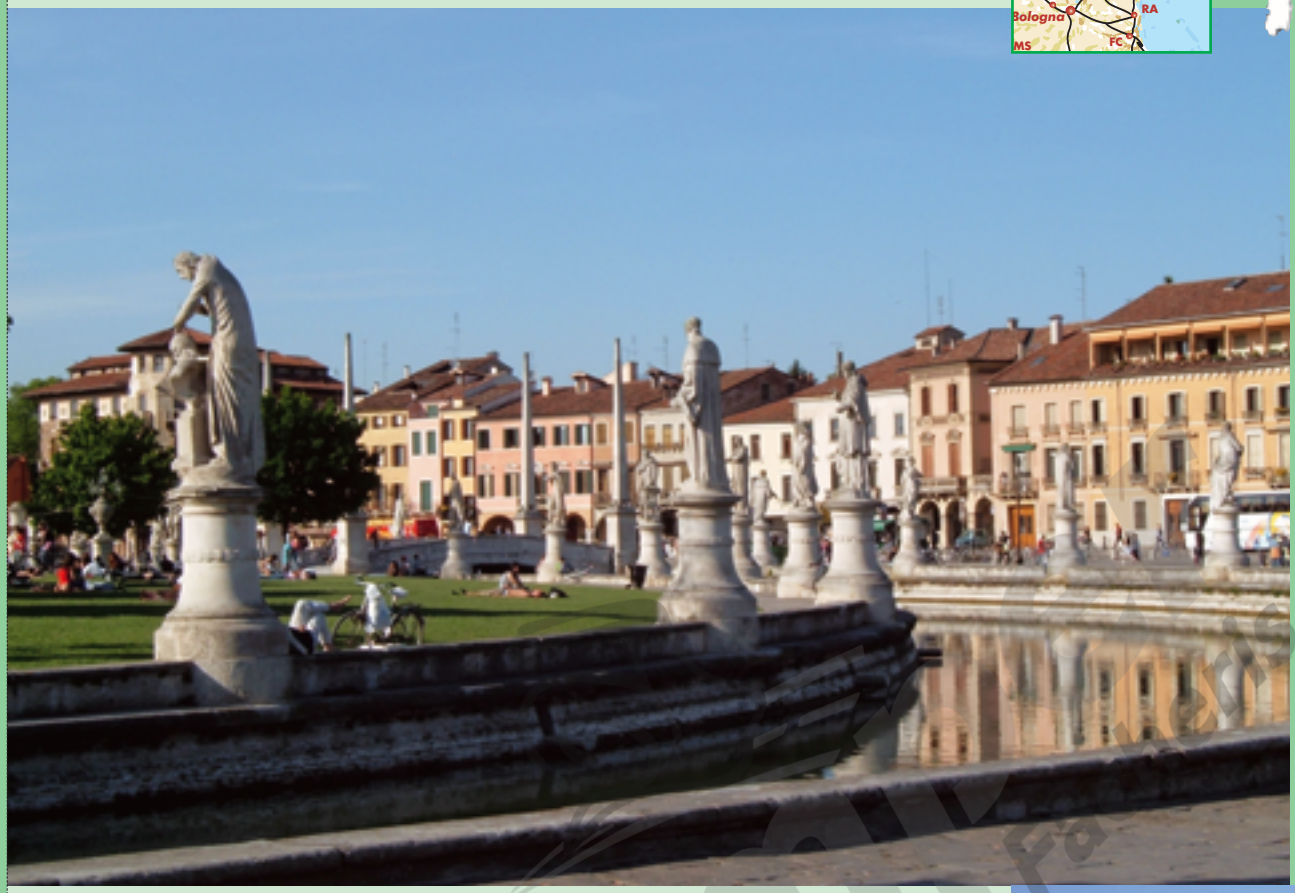
Testo di Alessio Gabbi - Foto di Renata Timossi e Maurizio Bellini

VENETO
Padova

Padova



Tremila anni di storia hanno tessuto a maglie strette arte e cultura nella città veneta, seconda solo a Venezia per bellezza e interesse

Padova, per i camperisti del Nord Italia, è una di quelle mete che tutti prima o poi prendono in considerazione: perfetta nella mezza stagione, quando il clima è dolce e l'aria tersa fa risaltare il bianco dei marmi delle piazze. È un posto che meriterebbe qualche giorno per essere "studiata a fondo" in tutti gli aspetti, ma in una giornata o due resta ancora il tempo per farsi uno "sprizz" (aperitivo a base di vino e Campari) da sorseggiare in Piazza delle Erbe in mezzo a centinaia di universitari, magari godendosi qualche improvvisazione della "goliardia" attiva nel periodo delle lauree (da febbraio in avanti). Se poi si vuol fare uno spuntino, poco più avanti, in Piazza dei Frutti uno storico "baracchino" dispensa piovra calda bollita e condita con olio e limone; è appunto nell'ultima passeggiata notturna perdetevi nei vicoli dietro la basilica di Sant'Antonio, vicolo Santa Sofia e dintorni stretti e caratterizzati dai portici. Quanto descritto potrebbe essere il cappello a una giornata intensa che porta a scoprire questa citta che vi accoglie con il suo fascino elegante e discreto, immersa in un'atmosfera medievale e vero libro di storia dell'arte a cielo aperto. Il centro conserva la sua originaria struttura urbana, fatta di strette vie, di portici e di piazze monumentali. Il volto di Padova si determina nel Duecento, i cui segni sono la fondazione dell'Università, la costruzione del Palazzo della Regione, l'avvio della fabbrica della Basilica del Santo e la prima cerchia muraria. Nel XIV secolo Padova raggiunge l'apice della sua potenza politico militare con la Signoria dei Carrarese, ma non cambia il ruolo della città, centro fondamentale della cultura umanistica e rinascimentale. Dopo l'annessione alla Repubblica Serenissima di Venezia, nel '500, in città sorgono nuovi edifici pubblici, chiese e una nuova cinta muraria bastionata. Risale al '700, inve-

Camper Family

Specialità da gustare

I prodotti del cortile esprimono la regalità della proposta padovana: la famosa **Gallina Padovana**, la gallina di **Polverara**, il **cappone** e **l'anatra** rappresentano storia, tradizioni e gastronomia. Nei Colli Euganei la coltivazione dell'olivo è sempre stata costante dall'epoca pre-romana. **L'olio** qui prodotto è tipicamente verde oro, ottenuto con estrazione a freddo, generalmente confezionato non filtrato. Vitigni pregiati e riconosciuti. sono l'area dei Colli Euganei, le campagne di Bagnoli e Merlara, la corte di Correzzola e la Riviera del Brenta. La tavola invernale ha due prodotti d'eccellenza: il **radicchio** e il **Prosciutto di Montagnana**. Il gusto morbido ed amarognolo del radicchio è esaltato nel risotto. Il prosciutto è il crudo dolce di Montagnana. La primavera propone come prodotto d'eccellenza **l'asparago**, di cui la provincia di Padova è principale produttore, sia per la tipologia bianca, sia per quella verde. Nella sua breve apparizione primaverile l'asparago accompagna la tavola con le uova o il delicato risotto. Per l'estate la tavola padovana propone i suoi ottimi **formaggi**. Qui, soprattutto nelle zone a nord della provincia, zona dei prati stabili, vengono prodotti alcuni tipi di formaggi tra i più ricercati della regione quali il **Grana Padano**, l'**Asiago** e il **Montasio**. Altri piatti sono i **"risi e bisi"** e la sostanziosa **"pasta e fasoi"**.

Eventi:

1° aprile
XIV Stagione Concertistica Internazionale
Palazzo Zacco-Armeni, Prato della Valle

14 aprile
Antiquaria, mostra mercato dell'arte e dell'antiquariato Padova, Fiera

6 maggio
"In bici lungo gli Argini di Padova"
Ponte della Specola, h. 10 - visita guidata, pedalata seguendo i percorsi fluviali della città del Santo alla scoperta di quella che fu "Padova città d'acque"

20 maggio 2007
Porta Pontecorvo (h. 10) - "Parco Treves Dè Bonfili". Visita guidata alla scoperta del Parco nel centro storico di Padova: è previsto, oltre il rimborso alla guida, un biglietto d'entrata.

Fino al 27 maggio
De Chirico presso palazzo Zavarella

ce, la scenografica sistemazione del Prato della Valle, vanto della città e allestita al posto di un vasto teatro di epoca romana, lo Zairo, di cui apparvero le fondamenta proprio in occasione degli scavi settecenteschi.
L'itinerario classico inizia da Piazza Eremitani dove si trovano la Cappella degli Scrovegni del Giotto, i Musei Civici Eremitani (pinacoteca con opere dal Trecento all'Ottocento), la Chiesa degli Eremitani (con affreschi del Guariento e di Andrea Mantegna) e Palazzo Zuckermann, che ospita il Museo d'Arte - Arti Applicate e Decorative, e Collezione Bottacin. Si prosegue con l'Università il Bo', una delle più antiche d'Europa, con il famoso cinquecentesco teatro Anatomico e la cattedra di Galileo Galilei, Palazzo della Ragione e Piazze circostanti (Piazza delle Erbe, Piazza dei Frutti e Piazza dei Signori) delle quali abbiamo già parlato. Il Duomo custodisce il prezioso Battistero con gli affreschi di Giusto de' Menabuoi. Da via Soncin e via San Canziano si ritorna a Piazza Antenore e Palazzo Zabarella, un tempo dimora Carrarese, oggi sede di mostre. Percorrendo via del Santo si giunge alla Basilica S. Antonio, ogni anno meta di milioni di pellegrini e turisti. La Basilica è circondata da monumenti quali la statua del Gattamelata di Donatello, l'Oratorio di S. Giorgio, capolavoro del Trecento, i Musei Antoniani e la Scuola del Santo. Impressionante manifestazione popolare l'esposizione degli ex voto al Santo. Prato della Valle chiude il giro classico della città.
Nei dintorni della città, ricchi di interesse, il territorio provinciale racchiude un generoso patrimonio naturalistico, artistico e archeologico. Dalla ricchezza della flora dei Colli Euganei alle ville e castelli, dai monasteri alle chiese e ai conventi, dalle città murate di Monselice, Este, Montagnana e Cittadella fino ai tanti corsi d'acqua e ai casoni rurali. Tutti tesori da scoprire.

Come si arriva:

Autostrada Venezia-Milano (A4), uscita di Padova Est se arrivate da Venezia - uscita di Padova Ovest se arrivate da Milano.
Autostrada Bologna-Padova (A13), uscita di Padova Sud.

Dove sostare:

Area attrezzata sosta camper presso la nuova Stazione Servizio AGIP sulla tangenziale Corso Australia civico 70, a destra provenendo dalla Serenissima.

Area attrezzata sosta camper in Loc. Prato della Valle - Piazza Rabin - ex Foro Boario. Parcheggio a pagamento "P1". Centrale, acqua, pozzetto, illuminato, ma non sempre disponibile.

Area attrezzata sosta camper appena fuori della città sulla statale per Cremona. Dotata di pozzetto, acqua, segnaletica, raccolta rifiuti. A poca distanza fermata autobus urbano.

Presidio ecologico camper presso il Centro vendita "Crema Sport" - Via Po 19 - (tel. 049604340).

Indirizzi Utili:

Uffici di informazione e assistenza turistica
C/o la stazione ferroviaria
tel. 049 8752077 - fax 0498755008

In galleria Pedrocchi - Tel. 0498767927

In piazza del Santo (aperto da aprile a ottobre)
Tel. 0498753087

Weekend Weekend Weekend Weekend Week